

SPEZIA PREFILATELICA

Il periodo prefilatelico nella zona della Spezia è sorto praticamente nel periodo dell'occupazione francese sotto la denominazione del " Departiment des Apennins " al quale venne assegnato il numero " 110 " .

In precedenza la pochissima corrispondenza veniva consegnata a Sarzana , crocevia della strada " francigena " e da lì inoltrata attraverso poste private, ad esempio la " Posta dei Tasso "

Nel periodo Napoleonico i tre uffici aperti avevano la seguente denominazione. Levanto – Levento , Spezia – La Spezia, Sarzana – Sarzana.

I bolli utilizzati negli Uffici Postali aperti dai Francesi – La Spezia – Levanto – Sarzana vennero utilizzati ancora sia nel periodo della Repubblica Ligure, che dopo l'annessione della Liguria al Regno di Sardegna.

Col Reano di Sardegna vennero aperti altri Uffici Postali.

Piano della collezione

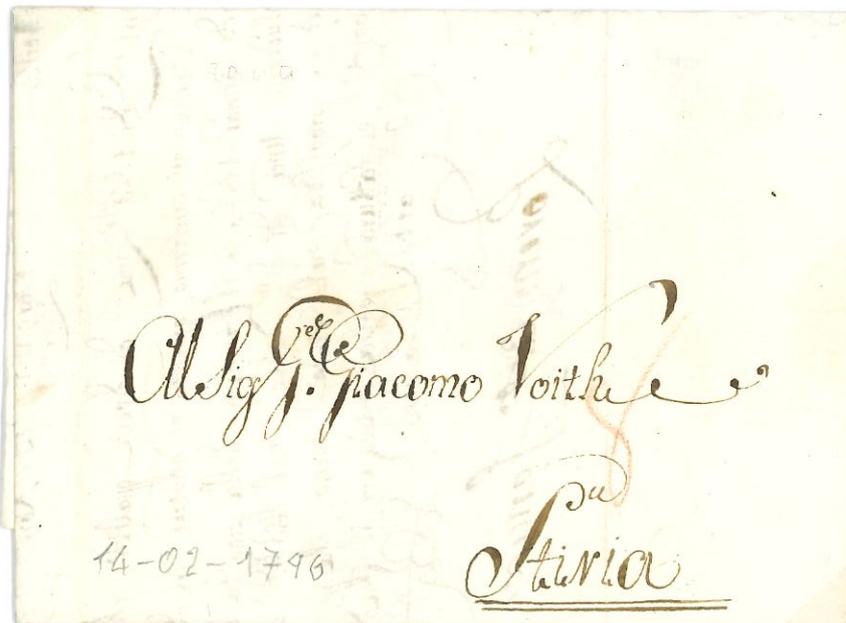
La collezione presenta un esempio dei bolli presenti nella corrispondenza in partenza o in arrivo nella zona della Spezia dagli inizi sino a quando è stato reso obbligatoria l'affrancatura e non era, cioè, più ammesso l'invio della corrispondenza, salvo i casi in cui si prevista la franchigia, senza l'utilizzo, quindi, dei francobolli.

INDICE DELLE PAGINE DI ESPOSIZIONE:

Repubblica Aristocratica Genovese	pag. 2
Dipartimento " des Appennins " (110)	pagg. 3 - 8
Repubblica Ligure	pag. 9
Regno di Sardegna	pagg. 10 - 16

REPUBLICA ARISTOCRATICA DI GENOVA
fino al 13-06-1797

Almeno sino alla fine del 1700 la vita nella Spezia e nel suo golfo era basata soprattutto sulla pesca e sull'orticoltura e scarsissimi erano i rapporti epistolari con il resto della Liguria e con quello d'Italia, dato il suo relativo isolamento dovuto alla difficoltà di collegamenti, basati soprattutto su sentieri e con il quasi insormontabile " passo del Bracco ". I pochi rapporti epistolari venivano accentrati in Sarzana, che era un'importante " stazione " tra i collegamenti del Nord Europa e Roma.



Lettera scritta il **14 febbraio 1796** da Arcola ed avviata da Sarzana per la Stiria ed inoltrata – si presume – attraverso la " Posta dei Tasso ".

L'impronta in rosso " 8 " dovrebbe indicare il porto dovuto (in Kreuzer).

DIPARTIMENTO " DES APPENNINS " (110)

06-06-1805

10-03-1814

Con l'avvento dell'occupazione francese, nella zona si aprono tre Uffici Postali: Sarzana, Spezia (indicata come " La Spezia ") e Levanto (indicato come Levento).



25 ottobre 1805

Lettera da **Sarzana** ad Arcola. Presenta il bollo **110 Sarzana**. In quanto indirizzata al Sindaco non vi sono segni di tassazione.

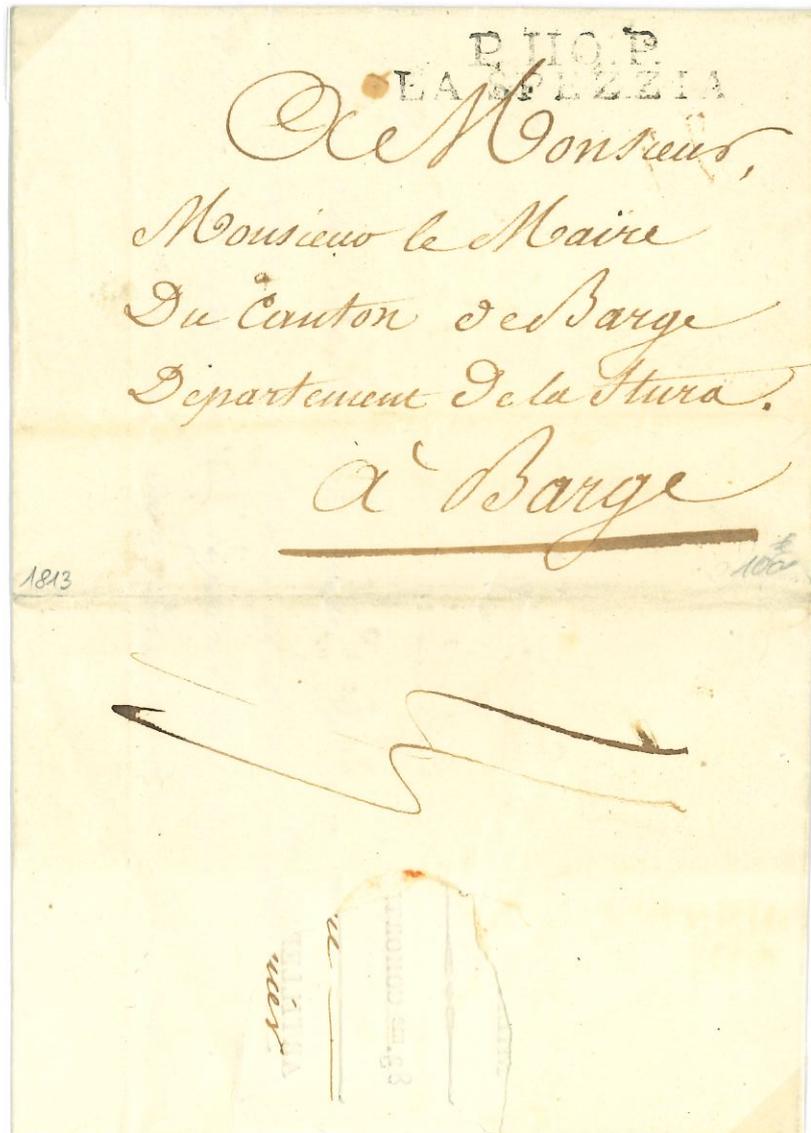
10 giugno 1808

Lettera da **Spezia** a Tolone. Presenta il bollo " **110 La Spezia** " e, come segno di tassazione, è presente la cifra " 8 ".



DIPARTIMENTO " DES APPENNINS " (110)

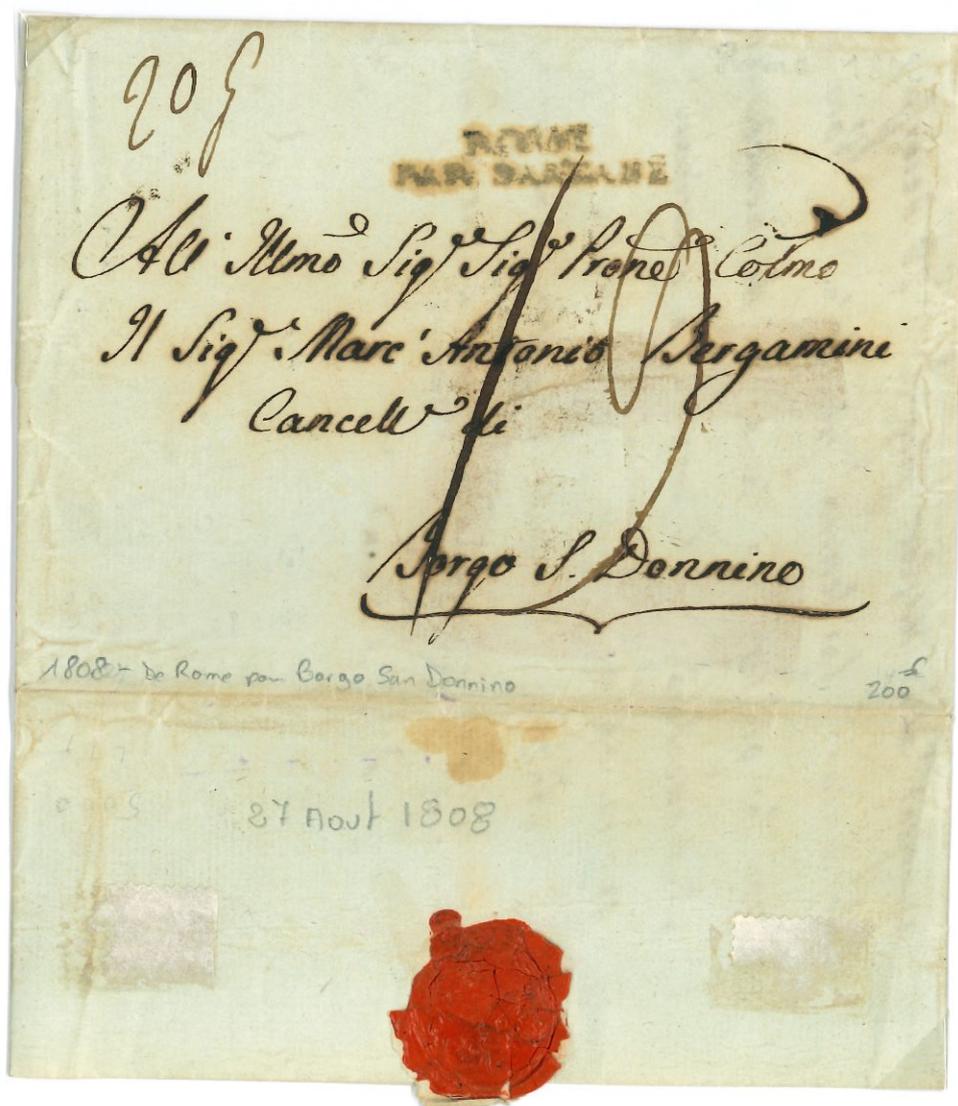
Se la tassa era pagata dal mittente il bollo postale presentava la sigla " P 110 P " sopra il nome dell'Ufficio di partenza.



19 gennaio 1813 lettera da **Spezia** a Barge (Dipartimento dello Stura)
Al verso porta la cifra " 4 " – il porto pagato.

DIPARTIMENTO "DES APPENNINS" (110)

L'Ufficio Postale di Sarzana era il punto di scambio della corrispondenza verso alcuni Dipartimenti creati dai Francesi.



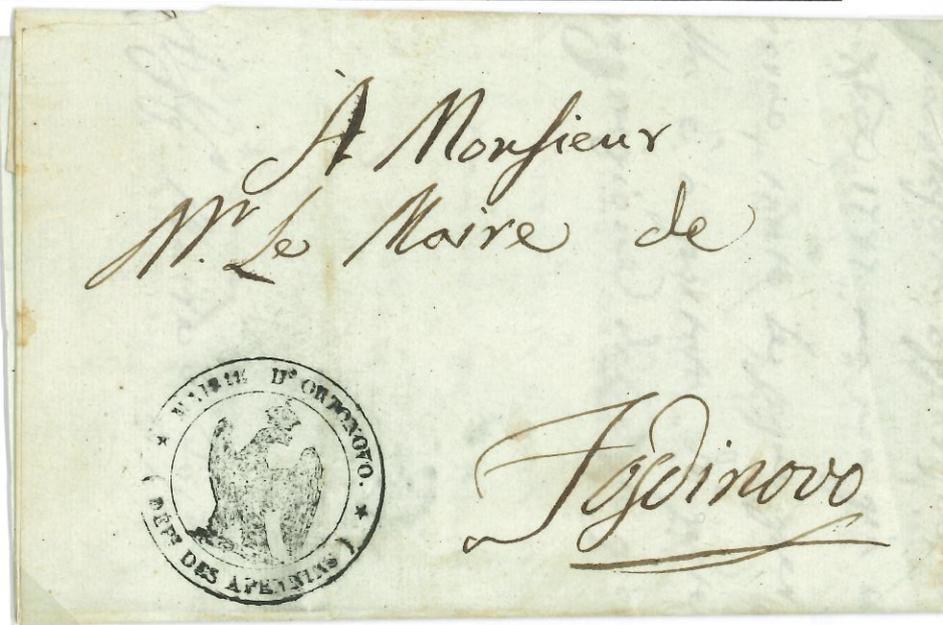
27 agosto 1808. Lettera da **Roma** per Borgo San Donnino. Presenta il bollo "Rome par Sarzane" e la cifra "19", il porto dovuto.

DIPARTIMENTO " DES APPENNINS " (110)

Altra caratteristica del servizio postale della dominazione Francese era la corrispondenza tra sindaci – in franchigia –.

29 maggio 1816.

Dal Sindaco di Ortonovo
a Fosdinovo..



24 giugno 1812.

Da **Maissana** al Dipartimento della Costa d'Oro. Presenta il bollo " P 110 P Chiavari " ed al retro, come segno della tassa pagata è presente la cifra " 8 ".

DIPARTIMENTO " DES APPENNINS " (110)

Nel periodo oltre ad un aumento delle corrispondenze inviate, si poteva riscontrare anche un incremento di quelle in arrivo.

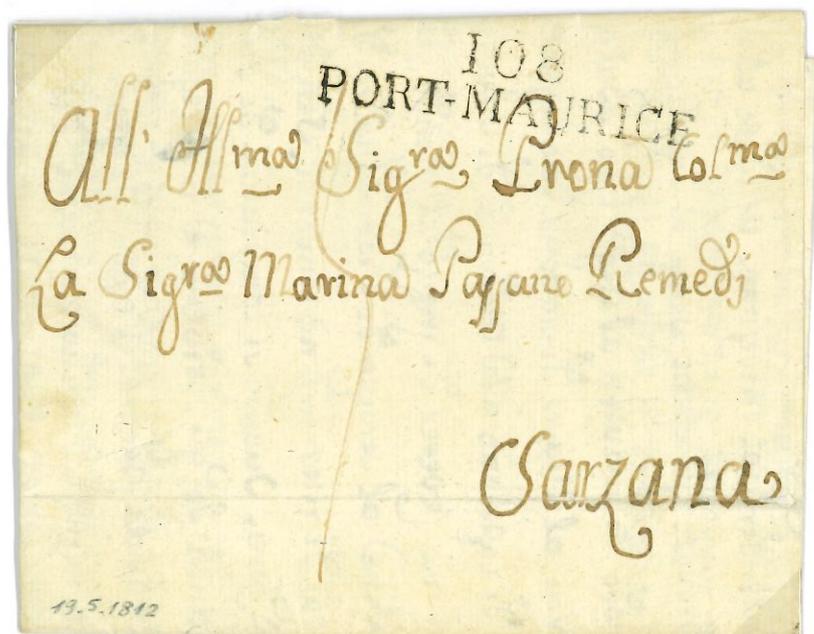


21 ottobre 1809.

Da **Genova** alla Spezia.
Presenta il segno di tassazione: la cifra " 3 ".

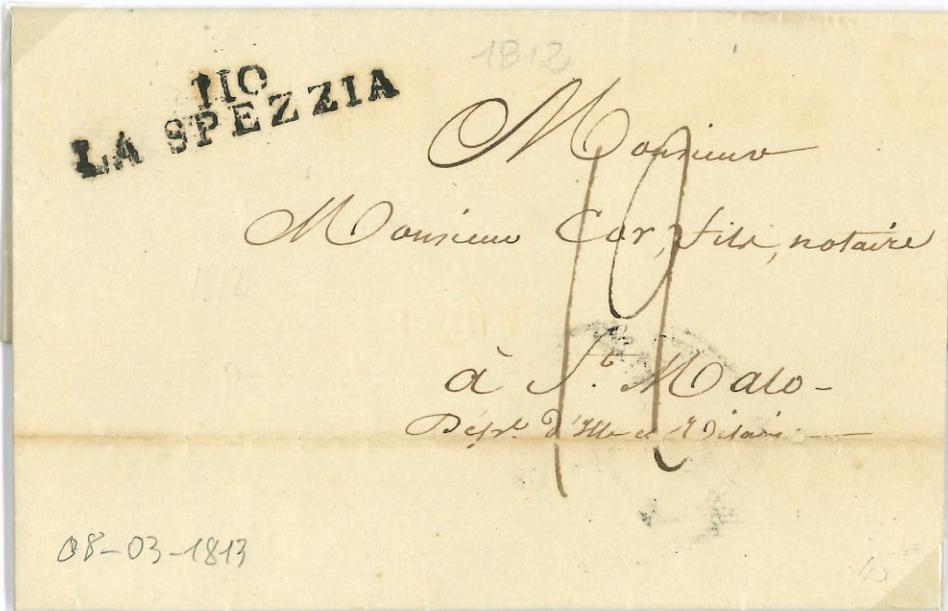
18 maggio 1812.

Da **Porto Maurizio** a Sarzana: Presenta il segno di tassazione: la cifra " 5 ".



DIPARTIMENTO "DES APPENNINS" (110)

Particolarmente privilegiata era la corrispondenza che intercorreva tra La Spezia e la Francia.



8 marzo 1813.

Da **Spezia** a **Saint Malo**.
Presenta il segno di
tassazione " 19 ".



15 settembre 1813.

Dalla **Spezia** a **Parigi**
viaggiata in franchigia in
quanto indirizzata al
Ministro del Culto.
Presenta la marca di
controllo apposta a
Parigi.

REPUBBLICA DI GENOVA
20-04-1814 02-01-1815

Dopo la caduta di Napoleone per circa un anno nella Liguria, e quindi anche alla Spezia, veniva instaurata la Repubblica di Genova che utilizzava, con le stesse modalità, le forniture della passata Amministrazione Francese.



22 aprile 1814.

Da Sarzana, in
Porto Pagato, a Genova



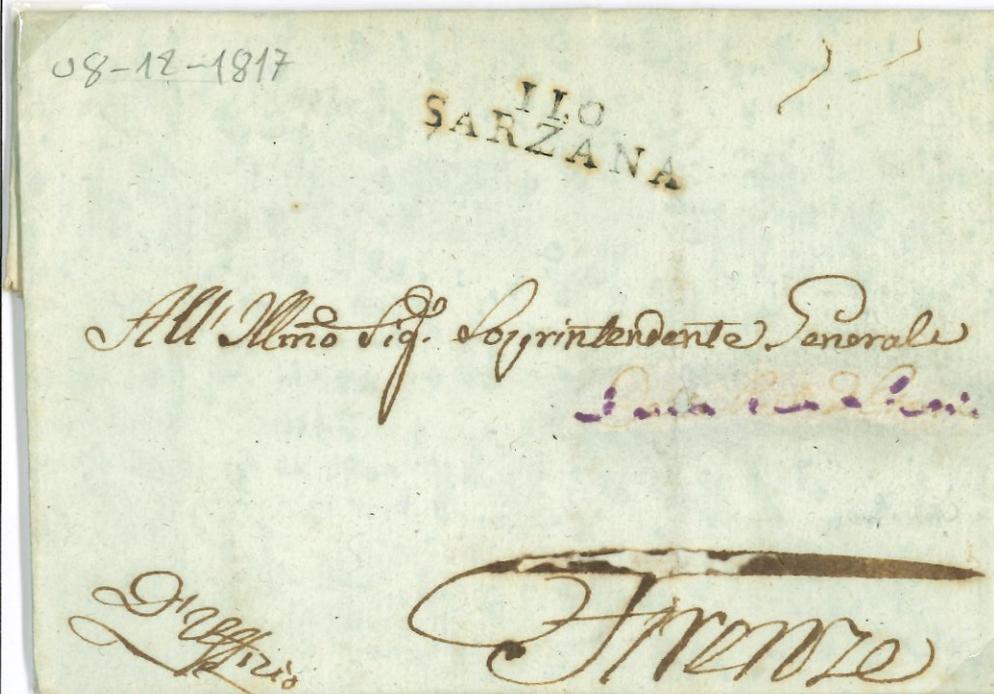
21 luglio 1814.

Da Levento - Levanto
- a Genova. Presenta la
cifra "3" come segno di
tassazione.

3 gennaio 1815 annessione al
REGNO DI SARDEGNA

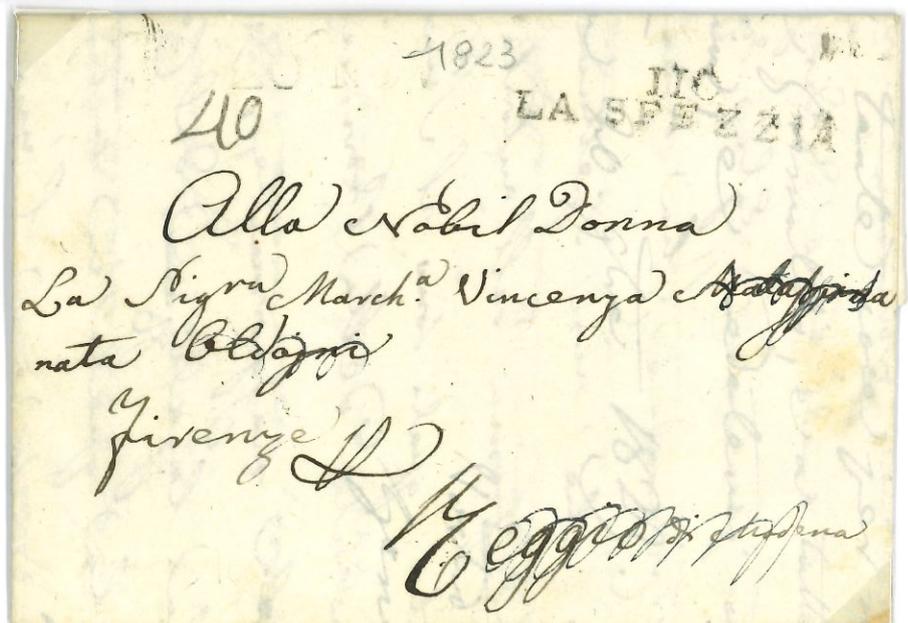
Con il Congresso di Vienna, si decretò la fine della Repubblica di Genova e la sua annessione al Regno di Sardegna.

Per una " politica " del risparmio, nei primi anni furono utilizzati i bolli già degli Uffici Postali Francesi.



8 dicembre 1817.

Da Sarzana a Firenze.



20 settembre 1823.

Da La Spezia – Spezia –
a Reggio e da qui rispedita
a Firenze.

REGNO DI SARDEGNA

Le date estreme dell'uso dei bolli " francesi " nel territorio della Spezia. In alcuni casi il numero " 110 " (indicativo del Dipartimento degli " Appennins " era stato scalpellato.



6 giugno 1837.

Da Levanto a Genova, che presenta ancora, tra l'indicazione del Porto Pagato, la cifra " 110 ".



17 agosto 1853

Dalla **Spezia** a Loano. E' presente il bollo del Sindaco della Spezia indicante la franchigia. Si ha motivo di ritenere che questa sia la data estrema del bollo " P P La Spezia ".

REGNO DI SARDEGNA

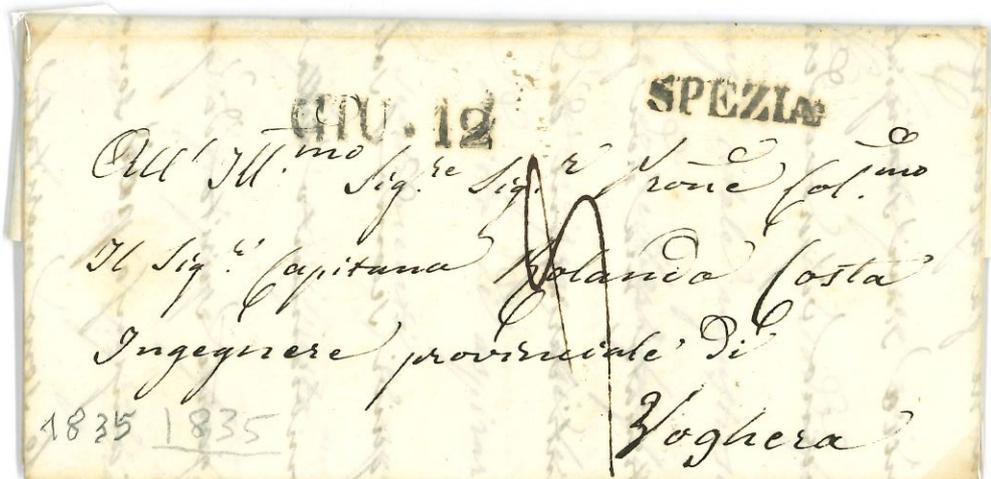
Con la "normalizzazione" delle Poste Sarde anche nel territorio della Spezia, si ha l'introduzione dei bolli lineari, con data - limitata al mese ed al giorno - .



20 dicembre 1820.

Da Sarzana a Genova.

Presenta il segno di tassazione "7".

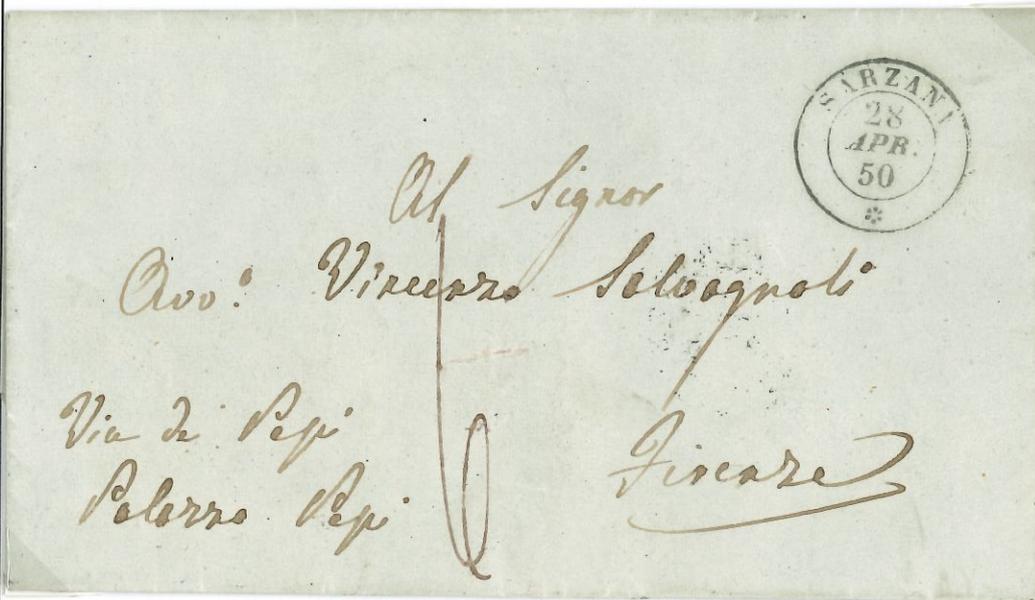


12 giugno 1835.

Dalla Spezia a Voghera. Presenta il segno di tassazione "9".

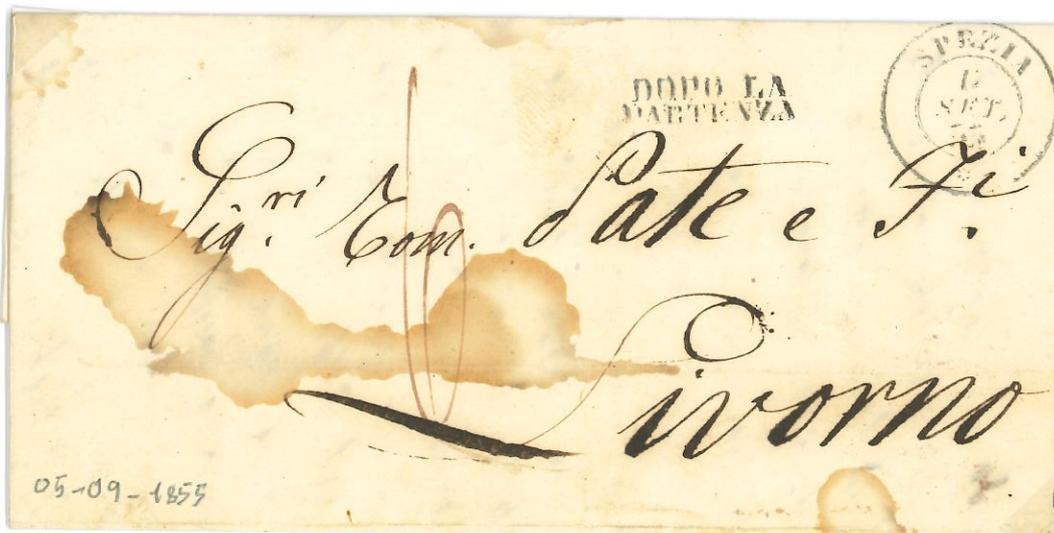
REGNO DI SARDEGNA

Nel 1849 vennero introdotti, nelle Poste Sarde i bolli " a doppio cerchio ".



28 aprile 1850.

Da **Sarzana** a **Firenze**.
Presenta la cifra " 6 "
di tassazione.

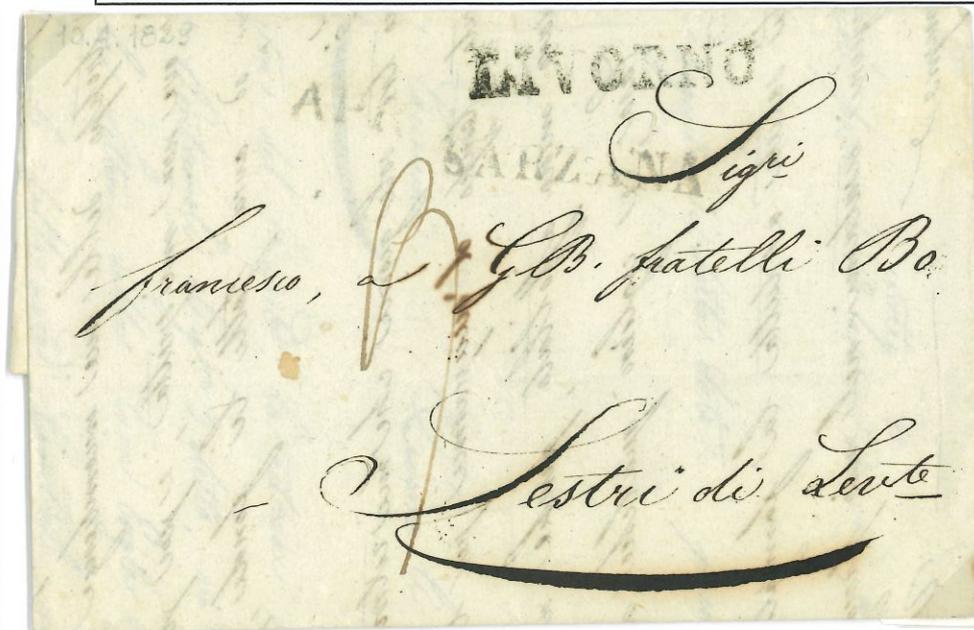


6 settembre 1855

Dalla **Spezia** a **Livorno**. Presenta il bollo accessorio " **dopo la partenza** " e il segno " 6 " di tassazione.

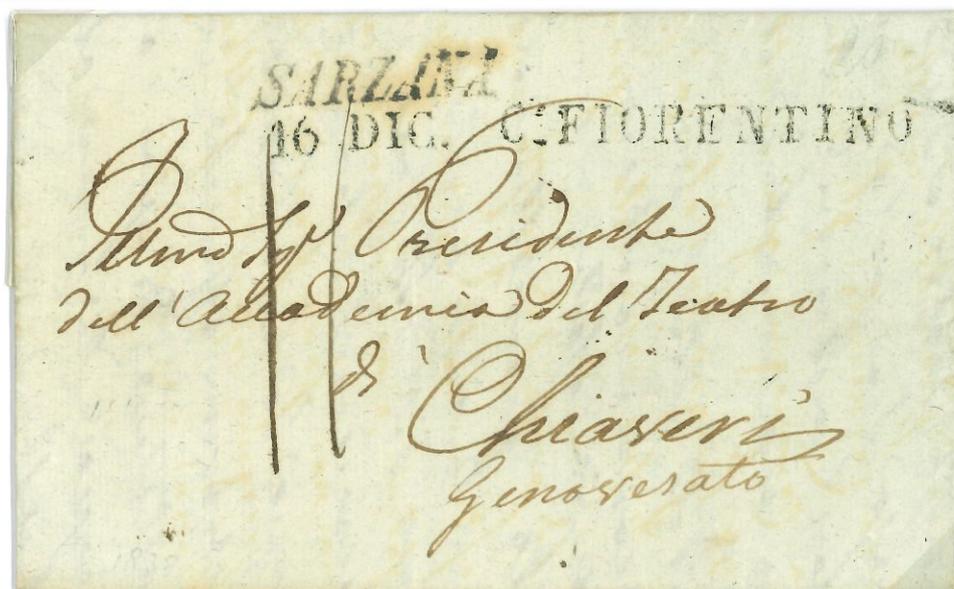
REGNO DI SARDEGNA

Anche nel Regno di Sardegna Sarzana continuava ad essere la via d'ingresso tra la corrispondenza degli stati preunitari centro-meridionali.



10 aprile 1829.

Da **Livorno** a Sestri Levante. Presenta il bollo "Sarzana" ed il segno di tassazione "9".



14 dicembre 1838.

Da **Castelfiorentino** a Chiavari. Presenta i bolli "Sarzana" e "16 dic" ed il bollo di tassazione "11".

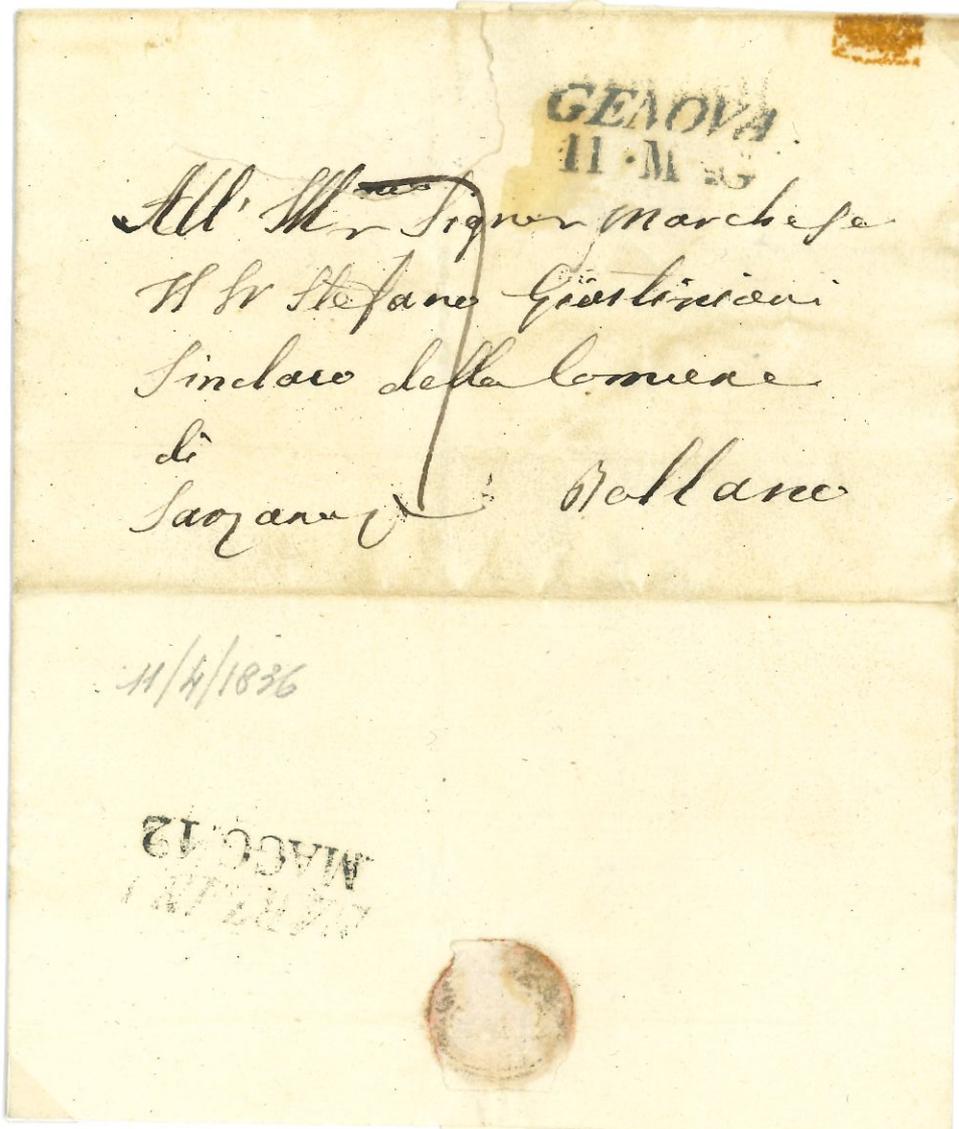
REGNO DI SARDEGNA

Con l'annessione al Regno di Sardegna, la corrispondenza alla Spezia si è intensificata, anche verso piccole località.

11 maggio 1836.

Da **Genova** a **Bollano**.
Presenta il bollo di
tassazione "7".

Al verso il bollo **Sarzana**.



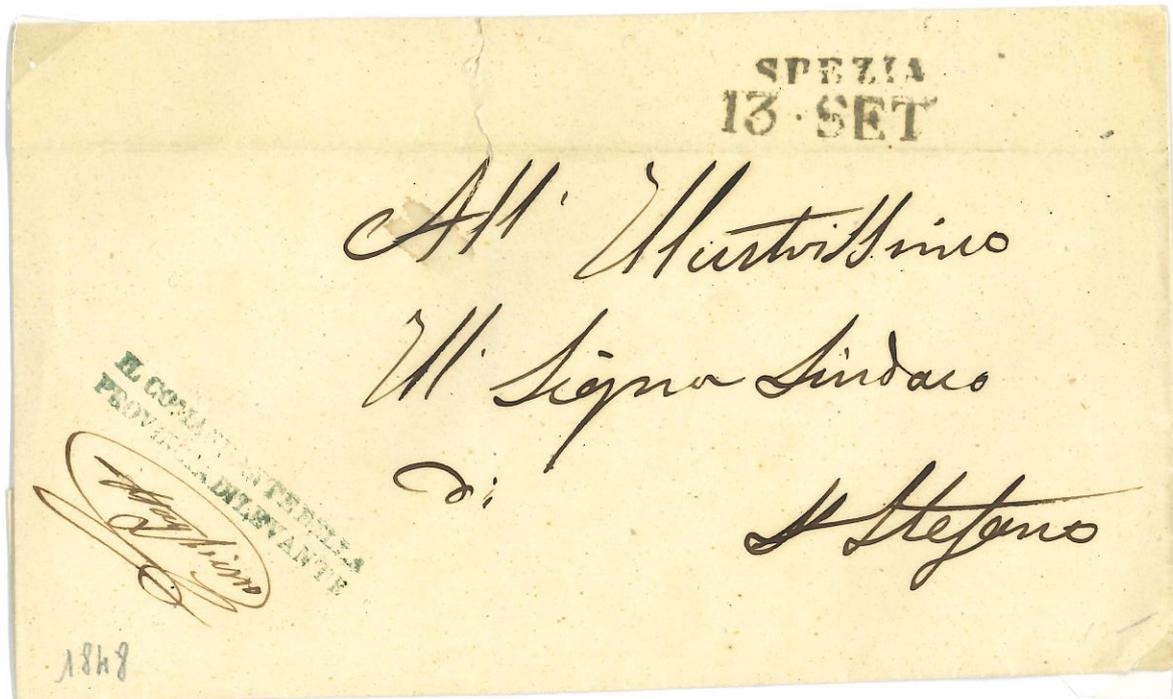
4 settembre 1855.

Da **Genova** a **L'Ago**.
Presenta il bollo di
tassazione "3".



REGNO DI SARDEGNA

Anche nel Regno di Sardegna, in cui Spezia faceva parte, alcune autorità avevano diritto alla franchigia postale e, quindi, le corrispondenze non erano affrancate.



13 settembre 1848. Da Spezia a S. Stefano. Presenta il bollo lineare: " Il Comandante della Provincia del Levante ".



26 gennaio 1853

Da Spezia a Parigi. Presenta il bollo ovale " Il Vescovo di Sarzana e Brugnato "